



CLUB ALPINO ITALIANO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
CLUB ALPIN ITALIEN
RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE



COMUNICATO STAMPA

Vallone delle Cime Bianche. Sia reso pubblico il parere dell'Avvocatura. Si rispetti la vigente normativa di tutela.

Apprendiamo dagli organi d'informazione che ieri - durante l'ultima audizione nelle Commissioni consiliari III^a e IV^a, riunite congiuntamente per esaminare la petizione popolare per la salvaguardia del Vallone delle Cime Bianche da noi promossa - il Presidente della Regione ha illustrato ai Commissari la posizione dell'Avvocatura regionale: un parere fornito poco meno di due anni fa, nell'aprile 2021, a seguito della richiesta di chiarimenti sugli aspetti normativi avanzata dalle maggiori associazioni ambientaliste in data 5 dicembre 2020, a firma dell'avv. Paola Brambilla Pievani.

Alcune parti del parere dell'Avvocatura sono state trasmesse agli organi di stampa.

Ciò premesso, il CAI Valle d'Aosta e l'Associazione Ripartire dalle Cime Bianche:

- 1) ritengono del tutto irrispettoso in una normale dialettica democratica che, ad oltre due anni dalla richiesta di chiarimenti avanzata da parte loro sugli aspetti normativi, non sia mai stato dato un cenno di riscontro, neppure interlocutorio;
- 2) a maggior ragione, a seguito della diffusione di alcuni estratti del parere dell'Avvocatura, richiedono nuovamente, dopo il diniego dell'agosto 2021, che tale documento sia loro trasmesso e sia reso pubblico; questo in ossequio al principio di trasparenza più volte citato dal Vicepresidente della Regione in riferimento alla procedura di valutazione della fattibilità del collegamento funiviario di Cime Bianche;
- 3) ribadiscono come sia del tutto irresponsabile continuare ad alimentare attese di vario genere in relazione ad ipotetici impianti nel Vallone delle Cime Bianche, non ultime quelle legate alla speculazione immobiliare, senza che si dirima a priori il divieto di realizzare impianti di risalita e piste da sci nella zona di protezione speciale Natura 2000, divieto imposto dalla vigente normativa di tutela.

Reboulaz Piermauro
Marcello Dondeynaz

Nus, li 10 gennaio 2023